

Ente proponente il progetto:

LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE

Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma
Tel. 06/84439327-341 / Fax 06/84439387
e.mail: servizio.civile@legacoop.coop
Sito: <http://serviziocivile.legacoop.coop>
Pec: serviziocivile.legacoop@pec.it

oo

LEGA REGIONALE COOP. E MUTUE DELL'UMBRIA

STR. S. LUCIA N° 8 – 06125 PERUGIA
TEL. 075/44643 FAX 075/5848468
E mail: serviziocivile@coopserviziumbria.it
Sito: www.legacoopumbria.coop
Pec: legacoopumbria@pec.legacoopumbria.coop

Ente attuatore

Cooperativa sociale Borgorete,
Strada Ospedalone San Francesco, 5 Perugia
Tel. 075 514511, Fax 075 5004584
www.borgorete.it
Resp.le progetto: Emanuela Caporali

Titolo del progetto:

GAP: Giovani Autonomie Possibili

Settore ed area di intervento del progetto

ASSISTENZA

minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

Durata del progetto:

12 mesi

Il Progetto “**GAP**” viene realizzato dalla cooperativa sociale Borgorete principalmente nel territorio del Comune di Perugia ed è rivolto a minori che sono momentaneamente accolti nel sistema di servizi specifici della cooperativa.

Le finalità del progetto GAP sono quelle di contribuire a ridurre le cause di disagio dei minori accolti nei servizi della cooperativa Borgorete e costruire per loro percorsi di autonomia nel territorio di Perugia.

Gli obiettivi del progetto saranno quelli di assicurare al maggiore numero possibile di minori:

- accogliere rapidamente minori in situazione di grave bisogno sociale ed assicurare tutela immediata
- integrare o sostituire momentaneamente i compiti propri della famiglia e minori accolti;
- offrire al bambino e all'adolescente uno spazio di vita in cui elaborare o riprendere ad elaborare un progetto per il futuro, con il supporto di figure adulte professionalizzate, capaci di sviluppare rapporti significativi sul piano relazionale ed educativo e di cooperare con le persone di riferimento del minore;

-favorire lo sviluppo delle risorse affettive e del benessere psichico del minore nel rispetto della sua storia;

-sostenere il minore verso l'autonomia e l'apprendimento per favorire l'integrazione socio-lavorativa attraverso l'autoimprenditorialità.

Le attività proposte sono riconducibili ad una serie di aree di interesse:

Attività quotidiane

Sostegno allo studio individualizzato
Attività di aiuto compiti e attività laboratoriali
Riordino condiviso degli spazi individuali
Calendario settimanale docce/bagni
Condivisione delle Regole di cura di sé e degli spazi
Laboratori informali di lingua italiana

Attività psico-sociali

Laboratori di orientamento narrativo
Laboratori di alfabetizzazione emotiva
Incontri collaborativi e periodici con il personale psicologico delle scuole e gli insegnanti
Laboratori di scrittura autobiografica
Attività informativa con specialisti
Realizzazione di materiali informativi con i minori
Laboratori sulla comunicazione non violenta
Laboratori di alfabetizzazione emotiva
Organizzazione di giochi di ruolo
Giochi di conoscenza

Attività in rapporto con il territorio

Partecipazione alle attività e agli eventi del territorio
Incontri con gruppi informali di pari (parrocchie, centro giovani,...)
Laboratori teatrali, di didattica ambientale, di musica
Attività sportive
Partecipazione a eventi sportivi e culturali esterni alla struttura
Partecipazione a laboratori di musica, teatro, di danza, di fattoria didattica
Incontri informali con gruppi di pari (parrocchie, centri giovani...)
Partecipazione alle attività di progettazione e organizzazione degli eventi del territorio
Partecipazione alle “redazioni aperte” dal free.press Luoghi Comuni

Attività di orientamento lavorativo/autoimprenditorialità

Accompagnamento al lavoro
Laboratori sulla comunicazione non violenta

Servizio Civile

Predisposizione di un cv personalizzato
Accompagnamento al SAL
Sostegno durante l'attività lavorativa
Predisposizione di elementi d'arredo finalizzati a sviluppare la conoscenza
Laboratori di Elaborazione e presentazione delle attitudini e delle competenze individuali
Promuovere progettualità col coinvolgimento di soggetti imprenditoriali locali
Organizzare momenti specifici di rielaborazione e valutazione delle progettazioni ed iniziative a cui si è partecipato.

Nel territorio comunale di Perugia si inseriscono 4 dei servizi sui quali il progetto agisce:

- la Comunità di Accoglienza Diurna *CAMPUS*
- la comunità di Pronta Accoglienza
- la Comunità Educativa per Minori *RESIDENCE 2000*
- la Comunità Educativa per Minori *IL SENTIERO* l' Hub di Comunità

Nel territorio di Passignano sul Trasimeno si inserisce, Comunità per bambini con genitore "P. Concer"

Nel dettaglio è possibile tracciare un primo quadro generale delle problematiche connesse alla condizione infantile e adolescenziale e alla famiglia a cui gli interventi sopra citati, in un ottica di sistema e integrazione, cercano di far fronte.

Problematiche connesse alla condizione infantile e adolescenziale:

- disagio psicologico e psicopatologico;
- abbandono/dispersione scolastica;
- insuccessi scolastici;
- adesione gruppi devianti;
- comportamenti devianti;
- comportamenti violenti;
- prostituzione;
- soggetti o oggetti di abuso e maltrattamenti;
- tentato suicidio;
- fughe;
- dipendenze;
- malattie croniche;
- disabilità;
- coinvolgimento in accattonaggio;

Problematiche connesse al nucleo familiare e al contesto:

- nuclei carenti, isolati, multiproblematici, marginali, maltrattanti, abbandonici, abusanti;
- nuclei con patologie (psichiatriche, gravi dipendenze....);
- nuclei con disabili;
- disgregazione dei nuclei familiari.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Pronta Accoglienza per minori - Via C. Colombo, 9, Ferro di Cavallo (PG)

La Pronta Accoglienza è un servizio residenziale di pronto intervento per l'accoglienza di minori che si trovano in bisogno immediato e temporaneo di ospitalità.

Il servizio è rivolto a bambini/e e ragazzi/e d'età non superiore ai 18 anni, presenti nei territori dei Comuni di Perugia, Corciano e Torgiano, che si trovino in situazioni di emergenza caratterizzate da un immediato e temporaneo bisogno di ospitalità e di protezione sociale.

La comunità può accogliere da 1 a 7 minori, per un periodo breve, in attesa della predisposizione da parte dei competenti Servizi Sociali di un Progetto personalizzato di tutela. Il servizio si svolge in un ampio e confortevole appartamento con operatori presenti 24 ore su 24. L'accesso al servizio avviene attraverso i Servizi Sociali dei Comuni, gli Organi giudiziari, le Forze dell'Ordine e i Vigili urbani. Le richieste di ammissione possono pervenire in tutto l'arco delle 24 ore. Il servizio residenziale garantisce l'immediata accoglienza previo verbale di affidamento da parte dei Soggetti Istituzionali. Le modalità di dimissione sono concordate tra il Responsabile della Comunità e il Servizio Sociale comunale.

Gli obiettivi del servizio sono la tutela dei diritti del minore, l'ospitalità in una dimensione e in un ambiente di tipo familiare, la risposta ai bisogni primari (alloggio, vitto, assistenza sanitaria, vestiario ecc..) e l'osservazione dei bisogni al fine di individuare nel territorio contesti, strutture e comunità idonee a dare continuità al progetto individuale del minore.

Nella casa si svolgono le normali attività residenziali: l'organizzazione della giornata e la divisione dei compiti tra educatori ed ospiti, cura e promozione dell'ordine ed igiene personale ed alimentare, partecipazione ad attività sportive e di tempo libero al di fuori della struttura, laddove compatibili con i progetti educativi.

L'equipe degli operatori è formata da un coordinatore tecnico e psico-pedagogico, 7 operatori con qualifica di Educatore, operatori del servizio civile e volontari. Un esperto qualificato (psicologo o psichiatra) svolge la supervisione del gruppo degli educatori. Per specifiche attività l'equipe si avvale della collaborazione di operatori o figure professionali specializzati (mediatori, interpreti..).

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: CAMPUS - Comunità di Accoglienza Diurna per minori - Str. dei Loggi 18/h, Ponte San Giovanni (PG)

La Comunità di accoglienza diurna *CAMPUS* offre un sostegno educativo e scolastico a bambini e ragazzi in situazioni problematiche al di fuori del contesto familiare.

CAMPUS accoglie fino a 15 bambini e ragazzi di età compresa fra i 6 e i 18 anni.

E' aperta tutto l'anno dal lunedì al sabato, dalle 13:00 alle 19:00.

I tempi e gli orari di apertura nei periodi di chiusura scolastica possono subire modifiche ed adattamenti a seconda delle esigenze dei minori accolti.

Le modalità di frequenza e di permanenza in struttura vengono comunque valutate e concordate caso per caso dal servizio inviante in accordo con il responsabile di struttura e l'equipe degli educatori.

CAMPUS può accogliere anche minori che presentino una disabilità fisica, psichica, sensoriale, adeguata alla struttura e al gruppo degli ospiti.

La Comunità è gestita congiuntamente dalle Cooperative Borgorete e Nuova Dimensione. L'equipe degli operatori è formata da un coordinatore tecnico e psico-pedagogico, 4 operatori con qualifica di Educatore e volontari. Un esperto qualificato (psicologo) svolge la supervisione del gruppo degli educatori. Per specifiche attività l'equipe si avvale della collaborazione di operatori o figure professionali specializzati.

CAMPUS si trova in strada dei Loggi, a Perugia Ponte San Giovanni.

La Comunità si propone di creare relazioni positive, di favorire la socializzazione e l'integrazione del minore nel territorio supportando le famiglie con situazioni di disagio sociale, culturale e di salute in alcuni compiti educativi specifici. Ha finalità socio-educative,

di animazione, di aiuto compiti e di sviluppo e stimolo degli interessi espressivi e creativi dei bambini e dei ragazzi, promuove l'autonomia personale aiutando a costruire un rapporto positivo con l'ambiente sociale e familiare e a sviluppare una giusta relazione con i coetanei e con il mondo adulto.

Partendo dall'analisi delle attività svolte all'interno della struttura e dai minori ospitati si sono rilevati alcuni elementi di criticità che sono stati ricondotti in particolar modo a tre aspetti (come riportato nella tabella sottostante) in cui il presente progetto intende intervenire attraverso l'implementazione delle attività già esistenti all'interno della struttura, quali aiuto compiti, laboratori creativi (disegno, pittura, arti grafiche), attività musicali, di lettura e teatrali, escursioni e gite educative, ma anche e soprattutto attraverso l'ideazione e la realizzazione di nuove attività e di nuove metodologie di intervento.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: RESIDENCE 2000 - Comunità educativa per minori – Strada Ospedalone San Francesco, 5 – Collestrada - Perugia

La Comunità Educativa *Residence 2000* è gestita dalla cooperativa Borgorete e si trova in località Castel del Piano, una zona periferica della città che consente il contatto diretto e facilitato con le scuole, con i luoghi di svolgimento delle attività extrascolastiche e con i coetanei che frequentano gli stessi spazi del quartiere.

La Comunità offre un servizio residenziale che accoglie temporaneamente il minore qualora il nucleo familiare sia impossibilitato o incapace di assolvere il proprio compito. Può accogliere fino a 8 minori di entrambi i sessi e di età compresa fra i 6 e i 16 anni. E' prevista una disponibilità aggiuntiva di 2 posti per permettere l'accoglienza di sorelle e fratelli e/o per le emergenze. La permanenza presso la casa famiglia viene stabilita in accordo con i servizi territoriali invianti.

L'equipe degli operatori è formata da un coordinatore tecnico e psico-pedagogico, 8 operatori con qualifica di Educatore e da volontari. Un esperto qualificato (psicologo o psichiatra) svolge la supervisione del gruppo degli educatori. Per specifiche attività l'equipe si avvale della collaborazione di operatori o figure professionali specializzati.

La Comunità offre ai minori un contesto educativo di sostegno nella gestione giornaliera dei vari aspetti della vita ed è vissuta come luogo di socializzazione con tempi e modalità simili allo stile familiare. L'obiettivo primario è il benessere fisico, psichico e sociale del minore ponendo al centro dell'intervento educativo la relazione come stimolo alla scoperta e allo sviluppo delle potenzialità individuali verso un percorso di autonomia.

L'obiettivo comune nasce infatti da alcuni bisogni comuni ai minori ospiti della struttura che emergono da un costante monitoraggio da parte degli Educatori relativo alle dinamiche relazioni del gruppo. Le criticità comuni, su cui il presente progetto intende operare, come riportato nella tabella sottostante, sono principalmente legate alla capacità di attenzione e di apprendimento delle materie scolastiche, allo scarso interesse per ciò che riguarda la scuola, la propria formazione, la realizzazione personale, la cura della propria persona, del proprio modo di vestirsi e di presentarsi e, infine, alla capacità di relazionarsi con i propri coetanei e con l'ambiente circostante. Di seguito sono elencate le criticità rilevate e i relativi indicatori:

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: IL SENTIERO - Comunità educativa per minori - Strada Ospedalone San Francesco, 5 – Collestrada - Perugia

La Comunità Educativa *// Sentiero*, gestita dalla cooperativa Borgorete, offre un servizio residenziale che accoglie temporaneamente il minore qualora il nucleo familiare sia impossibilitato o incapace di assolvere il proprio compito. Può accogliere fino a 8 minori di entrambi i sessi e di età compresa fra i 6 e i 18 anni. E' prevista una disponibilità aggiuntiva di 2 posti per permettere l'accoglienza di sorelle e fratelli e/o per le emergenze. *// Sentiero*

può inoltre accogliere minori di età inferiore a 6 anni per esigenze di urgenza e di pronto intervento assistenziale. La permanenza presso la casa famiglia viene stabilita in accordo con i servizi territoriali inviati.

L'equipe degli operatori è formata da un coordinatore tecnico e psico-pedagogico, 7 operatori con qualifica di Educatore e da volontari. Un esperto qualificato (psicologo o psichiatra) svolge la supervisione del gruppo degli educatori. Per specifiche attività l'equipe si avvale della collaborazione di operatori o figure professionali specializzati.

La Comunità offre ai minori un contesto educativo di sostegno nella gestione giornaliera dei vari aspetti della vita ed è vissuta come luogo di socializzazione con tempi e modalità simili allo stile familiare. L'obiettivo primario è il benessere fisico, psichico e sociale del minore ponendo al centro dell'intervento educativo la relazione come stimolo alla scoperta e allo sviluppo delle potenzialità individuali verso un percorso di autonomia.

L'obiettivo comune nasce infatti da alcuni bisogni comuni ai minori ospiti della struttura che emergono da un costante monitoraggio da parte degli Educatori relativo alle dinamiche relazioni del gruppo. Le criticità comuni, su cui il presente progetto intende operare, come riportato nella tabella sottostante, sono principalmente legate alla capacità di attenzione e di apprendimento delle materie scolastiche, allo scarso interesse per ciò che riguarda la scuola, la propria formazione, la realizzazione personale, la cura della propria persona, del proprio modo di vestirsi e di presentarsi e, infine, alla capacità di relazionarsi con i propri coetanei e con l'ambiente circostante. In particolar modo, all'interno della Comunità // *Sentiero*, considerata la fascia di età dei minori ospiti che arriva fino ai 18 anni, sono emerse alcune problematiche legate al consumo di alcol, al consumo di droghe, ad atteggiamenti sbagliati riguardo la sfera sessuale e al mancato rispetto delle cose altrui e dell'ambiente circostante.

Di seguito sono elencate le criticità rilevate e i relativi indicatori:

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: P. CONCER Comunità bambino con genitore - Via dei papaveri 3, Passignano sul Trasimeno (PG)

La Comunità bambini con genitore "Paolo Concer" offre ospitalità a nuclei di bambini con genitore che necessitano di un accompagnamento e un sostegno a causa della loro situazione di difficoltà personale o familiare.

La Comunità "Paolo Concer"*, essendo un servizio residenziale, è sempre in funzione, 24 ore al giorno, 365 giorni all'anno. La presenza degli educatori è modulabile secondo le esigenze specifiche dei nuclei accolti e secondo i diversi bisogni di protezione. La permanenza presso la casa famiglia viene stabilita in accordo con i servizi territoriali che hanno avviato il percorso di accoglienza.

La Comunità "P. Concer" è destinata a 4 nuclei familiari di bambini con genitore, solitamente la madre.

In particolare offre:

- accoglienza a nuclei familiari allontanati a causa di violenze o maltrattamenti
- accoglienza a nuclei che necessitano di protezione del minore
- accoglienza a nuclei che necessitano di sostegno alla funzione genitoriale
- pronta accoglienza così come regolata dalle normative vigenti
- accoglienza a nuclei genitore-bambini che, già usciti da situazioni di disagio, necessitano di un periodo transitorio verso la vita autonoma.

Il servizio svolge prevalentemente un'attività di accompagnamento all'autonomia e il potenziamento delle competenze dei nuclei familiari.

Vengono curati in maniera particolare il potenziamento della responsabilità, della fiducia e delle capacità dei genitori rispetto ai propri figli;

i rapporti col territorio (mondo del lavoro, scuola, reti sociali); gli accompagnamenti degli ospiti, sia adulti che bambini, affinché possano seguire attività formative, lavorative, sportive,

educative, ludiche, di sostegno psicologico, ecc.. L'affiancamento nella gestione delle mansioni domestiche.

Gli operatori supportano i genitori, in maniera inversamente proporzionale alle loro capacità e potenzialità.

Le attività della Comunità si svolgono ai piani terra e primo di un immobile di recentissima ristrutturazione a Passignano sul Trasimeno. Vi sono a disposizione un appartamento del tutto autonomo e 3 appartamenti comunitari con stanze autonome, tutti arredati ed attrezzati.

Gli obiettivi del progetto sono:

- Favorire l'inclusione e il reinserimento sociale dei minori
- accogliere rapidamente minori in situazione di grave bisogno sociale ed assicurare tutela immediata
- integrare o sostituire momentaneamente i compiti propri della famiglia e i minori accolti;
- offrire al bambino e all'adolescente uno spazio di vita in cui elaborare o riprendere ad elaborare un progetto per il futuro, con il supporto di figure adulte professionalizzate, capaci di sviluppare rapporti significativi sul piano relazionale ed educativo e di cooperare con le persone di riferimento del minore;
- favorire lo sviluppo delle risorse affettive e del benessere psichico del minore nel rispetto della sua storia;
- sostenere il minore verso l'autonomia e l'inclusione sociale

I volontari saranno costantemente coordinati, affiancati e supportati dagli educatori delle sedi di attuazione del progetto. Il ruolo dei volontari sarà quello di collaborare e di supportare la realizzazione delle diverse attività senza mai sostituire gli operatori titolari.

I volontari, in riferimento agli obiettivi descritti, svolgeranno quindi le mansioni in maniera attiva, partecipativa e collaborativa in particolar modo su: programmazione delle attività; organizzazione e realizzazione di attività laboratoriali, ludico-ricreative e socializzanti; attività di sostegno didattico-formativo; organizzazione e realizzazione di uscite; programmazione e realizzazione di attività sportive; creazione di momenti di incontro e di socializzazione; supporto nei processi di crescita dell'autonomia e dell'autostima del minore.

I volontari collaboreranno quindi alla realizzazione di queste attività che verranno svolte in rapporto individuale, per piccoli o grandi gruppi, internamente o esternamente alle Comunità e in maniera coerente e conforme in relazione ai singoli utenti.

Ai volontari, in relazione alle attività di progetto quali gite, escursioni, soggiorni estivi, è richiesta la disponibilità al trasferimento temporaneo e/o a svolgere attività anche su sedi temporanee per un massimo di trenta giorni.

Ai volontari è richiesta la Disponibilità alla guida degli automezzi messi a disposizione dalla Cooperativa nel rispetto del programma concordato.

Qualora nello svolgimento del proprio orario di servizio, questo coincide con il momento dei pasti, al giovane in servizio civile universale viene data l'opportunità di consumarlo insieme al personale educativo e ai minori accolti senza nessun costo a carico del giovane in servizio civile.

Di seguito sono elencate le attività del progetto e il relativo ruolo del volontario per ogni sede di attuazione:

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: CAD CAMPUS (n° 2 volontari)

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
Sostegno allo studio individualizzato	Il volontario collabora all'organizzazione dello studio dei minori e alla scelta della metodologia di studio individuale
Attività di aiuto compiti	Il volontario, in base al suo curriculum scolastico, segue uno o più minori nell'attività di aiuto compiti e collabora all'organizzazione e alla realizzazione di laboratori
Laboratori sulla creatività (giardinaggio, falegnameria, lavorazione della cera e dei saponi, ...)	Il volontario supporta l'educatore nell'organizzazione dei laboratori, nel prendere accordi con le strutture ospitanti i laboratori, nell'accompagnare i minori e nel supervisionare le attività di laboratorio
Partecipazione alle attività e agli eventi del territorio	Il volontario, insieme ai minori, ricerca e monitora gli eventi del territorio e collabora all'organizzazione e alla realizzazione, nonché all'accompagnamento dei minori alle attività e agli eventi.
Incontri con gruppi informali di pari (parrocchie, centro giovani,)	Il volontario collabora alla realizzazione di incontri di socializzazione con i pari e accompagna e segue i minori durante questi incontri.
Laboratori di didattica ambientale, di danza,	Il volontario supporta l'educatore nell'organizzazione dei laboratori, nel prendere accordi con le strutture ospitanti i laboratori, nell'accompagnare i minori e nel supervisionare le attività di laboratorio
Attività sportive	Il volontario supporta l'educatore e l'esperto in scienze motorie durante le attività sportive. collabora alla supervisione degli allenamenti e all'accompagnamento dei ragazzi
Laboratori di alfabetizzazione emotiva	Il volontario collabora all'organizzazione e alla supervisione dei laboratori.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: RESIDENCE 2000 (n° 3 volontari) - IL SENTIERO (n° 2 volontari)¹

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
Attività di aiuto compiti e di organizzazione dello studio	Il volontario collabora all'organizzazione dello studio dei minori e alla scelta della metodologia di studio individuale. Inoltre, in base al suo curriculum scolastico, segue uno o più minori nell'attività di aiuto compiti e collabora all'organizzazione e alla realizzazione di

	laboratori.
Accompagnamento in attività tempo pomeridiano per recupero o di socializzazione.	Il volontario assiste agli incontri tra l'educatore e il personale scolastico e supporta l'educatore nel monitoraggio e nell'analisi dei risultati di questi incontri
Riordino condiviso degli spazi individuali	Il volontario collabora e aiuta il minore nel riordinare i propri spazi
Calendario settimanale docce/bagni	Il volontario sostiene e sollecita il minore nel rispetto degli impegni calendarizzati.
Condivisione delle Regole di cura di sé e degli spazi	Il volontario sostiene e sollecita il minore nel rispetto delle regole per la cura e l'igiene personale e la cura degli spazi
accompagnamento alla conoscenza dei servizi pubblici	Il volontario accompagna il minore, insieme al personale educativo, presso i servizi sociali, sanitari e di altro tipo presenti sul territorio
accompagnamento alla socialità	Il volontario accompagna il minore, insieme al personale educativo, alle iniziative culturali, ludiche e aggregative del territorio.
Sostegno motivazionale	Il volontario supporta l'educatore nel sostenere il minore nel percorso di inclusione sociale attraverso colloqui informali di tipo motivazionale.
Laboratori di scrittura autobiografica	Il volontario collabora all'organizzazione e alla realizzazione dei laboratori.
Attività informativa con specialisti (dipendenze, sessualità, ...)	Il volontario supporta l'educatore nella calendarizzazione e nell'organizzazione degli incontri con lo psicologo in base ai problematiche che emergono di volta in volta. Assiste agli incontri tra gli specialisti e i minori.
Incontri informali con gruppi di pari (parrocchie, centri giovani...)	Il volontario collabora l'educatore nella supervisione dei lavori di gruppo e di tutto quello che serve per questa attività
Partecipazione a eventi culturali esterni alla struttura	Il volontario collabora alla realizzazione di incontri di socializzazione con i pari e accompagna e segue i minori durante queste incontri.
Partecipazione a laboratori di musica, teatro, di danza, di fattoria didattica	Il volontario supporta il minore nella ricerca e nella scelta di partecipazione a eventi sportivi e culturali nel territorio. Collabora all'accompagnamento e alla realizzazione di queste attività.
Attività sportive	Il volontario collabora operativamente all'organizzazione e alla realizzazione di attività sportive all'aperto, come trekking, passeggiate e svolge insieme ai minori questa attività.
Laboratori di alfabetizzazione emotiva	Il volontario collabora all'organizzazione e alla supervisione dei laboratori.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: PRONTA ACCOGLIENZA (n° 2 volontari)

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
Laboratori informali di lingua italiana	Il volontario partecipa e supporta il mediatore e l'Educatore nella realizzazione dei laboratori
corsi di lingua Italiana	Il volontario collabora all'organizzazione dei laboratori e assiste alla realizzazione dei laboratori
organizzazione della quotidianità (regolarità)	Il volontario collabora all'organizzazione dei laboratori e assiste alla realizzazione dell'attività
riunione periodica con i ragazzi sull'andamento generale e sulla gestione	Il volontario collabora all'organizzazione dei laboratori e assiste alla realizzazione dei materiali
Attività sportive	Il volontario collabora all'organizzazione dei laboratori e assiste alla realizzazione dell'attività
Laboratori sulla creatività	Il volontario collabora all'organizzazione dei laboratori e assiste alla realizzazione dell'attività
Laboratori di alfabetizzazione emotiva	Il volontario collabora all'organizzazione dei laboratori e assiste alla realizzazione dell'attività

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: P. CONCERT (n 2 volontari)

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
a accompagnamento ai percorsi di auto mutuo aiuto specifici	Il volontario collabora all'organizzazione dell'attività
Sostegno all'inclusione sociale	Il volontario affianca il personale educativo nel sostegno ai genitori nella costruzione di contatti ed opportunità sul territorio finalizzati alla propria autonomia.
Attività di gestione quotidiana della cura del figlio	Il volontario collabora all'organizzazione dell'attività e affianca gli educatori nella realizzazione

accompagnamento del nucleo ad attività culturali specifiche per bambini	Il volontario collabora all'organizzazione dell'attività
laboratori linguistici	Il volontario collabora all'organizzazione dell'attività e affianca gli educatori nella realizzazione
laboratori sulla cura della abitazione	Il volontario collabora all'organizzazione dell'attività e affianca gli educatori nella realizzazione
accompagnamento all'utilizzo dei servizi pubblici	Il volontario collabora all'organizzazione dell'attività e affianca gli educatori nella realizzazione
accompagnamento del genitore nel mantenimento del percorso riabilitativo	Il volontario collabora all'organizzazione dell'attività e affianca gli educatori nella realizzazione
Attività di gestione quotidiana della cura del figlio	Il volontario collabora all'organizzazione dell'attività e affianca gli educatori nella realizzazione
accompagnamento del nucleo ad attività culturali specifiche per bambini	Il volontario collabora all'organizzazione dell'attività e affianca gli educatori nella realizzazione
seminari specifici sulla povertà educativa con i genitori	Il volontario collabora all'organizzazione dell'attività e affianca gli educatori nella realizzazione
accompagnamento del nucleo ad attività educative e culturali specifiche per i genitori e i bambini	Il volontario collabora all'organizzazione dell'attività e affianca gli educatori nella realizzazione

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto:

11

Numero posti con solo vitto:

11

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari:

25 ore

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari:

5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Il volontario impiegato nel presente progetto è assolutamente tenuto a rispettare (pena l'esclusione dal progetto) la privacy delle situazioni personali delle quali verrà a conoscenza.

E' tenuto altresì a conoscere e a rispettare gli eventuali regolamenti di struttura che possono essere presenti nei servizi coinvolti nel progetto, nonché tutte le disposizioni ricevute dagli operatori dell'equipe di riferimento, specialmente per quanto attiene alla relazione con gli utenti e alle loro esigenze.

Sono richiesti puntualità, flessibilità oraria, e senso di responsabilità nell'affrontare gli impegni previsti dal progetto.

I sei giorni a settimana su cui è organizzato il servizio di norma vanno dal Lunedì al Sabato ma possono prevedere, per ragioni legate allo svolgimento delle attività, anche una strutturazione che pur lasciando un giorno libero settimanale, preveda lo svolgimento del servizio nei prefestivi, nei festivi o nelle festività.

La strutturazione del servizio è in fascia diurna tra le 6 e le 20 di ogni giornata.

Ai volontari si richiede di partecipare ad attività di gite, escursioni, soggiorni estivi.

Pertanto, si chiede ai volontari la disponibilità al trasferimento temporaneo e/o a svolgere attività anche su sedi temporanee per un massimo di trenta giorni.

Disponibilità alla guida degli automezzi messi a disposizione dalla Cooperativa nel rispetto del programma concordato

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso.

Sedi di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA- vitto alloggio; SVA – senza servizi)
								Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	Comunità Educativa Il Sentiero	Perugia	Strada Ospedalone San Francesco, 5 Perugia	SNC 107583 SCU 146284	2			Salvucci Daniela	15/04/1964 Cerveteri (Rm)	SLVDNL64D55C552G	RADICCHI ANDREA	07/04/1978	RDCNDR78D07D786P	V
2	Comunità Educativa Residence 2000	Perugia	Strada Ospedalone San Francesco, 5 Perugia	SNC 107598 SCU 146276	3			Briziarelli Sara	12/03/1974 Perugia	BRZSRA74C52G478N	RADICCHI ANDREA	07/04/1978	RDCNDR78D07D786P	V
3	CAD CAMPUS	Perugia	Str. dei Loggi 18/h	SNC 107642 SCU 146274	2	075 /514511		Baiocco Monica	23/12/1976 Perugia	BCCMNC76T63G478C	RADICCHI ANDREA	07/04/1978	RDCNDR78D07D786P	V
4	PRONTA ACCOGLIENZA	Perugia	Via C. Colombo, 9	SCN 107502 SCU 146283	2	075/ 5054358		Todini Luciana	18/10/1968 Perugia	TDNLNC68R58D787K	RADICCHI ANDREA	07/04/1978	RDCNDR78D07D786P	V
5	CASA CONCERTO	Passignano sul Trasimeno	Via dei papaveri 3	SCN 135004 SCU 146285	2	328 /8628051		Isoldi Gina	30/05/1986 Polla (SA)	SLDGN186E70G793P	RADICCHI ANDREA	07/04/1978	RDCNDR78D07D786P	V

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo n. 40 del 6/3/2017:

Nessuno

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

I Comitati Coordinatori del CdS in Scienze dell'educazione e in Consulenza Pedagogica e coordinamento di interventi formativi – Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione – Università degli studi di Perugia - riconoscono **12 CFU** (crediti formativi universitari) agli allievi che svolgeranno Servizio Civile nel presente progetto.

Eventuali tirocini riconosciuti:

I Comitati Coordinatori del CdS in Scienze dell'educazione e in Consulenza Pedagogica e coordinamento di interventi formativi – Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione – Università degli studi di Perugia - riconoscono **attività di tirocinio** agli allievi che svolgeranno Servizio Civile nel presente progetto.

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'esplicitamento del servizio, utili ai fini del curriculum vitae:

Attestato specifico rilasciato da ente terzo: Attestazione delle competenze

Formazione generale degli operatori volontari

Sede di realizzazione:

Legacoop territoriale: Legacoop Umbria – Str. S. Lucia, 8 - Perugia

Contenuti della formazione:

1. Valori e identità del Servizio Civile

1.1: L'identità del gruppo in formazione e patto formativo:

- Accoglienza, Illustrazione del percorso formativo e degli obiettivi, definizione del Patto formativo. Presentazione e conoscenza dei partecipanti
- Motivazioni, Aspettative, paure e diario di bordo
- Analisi delle competenze in entrata del singolo e del gruppo
- Definizione del profilo del volontario

1.2: Dall'obiezione di coscienza al Servizio civile

- Evoluzione storica dall'obiezione di coscienza al servizio civile a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore nel 2001

1.3: Il dovere di difesa della Patria – Difesa civile non armata e non violenta

- Il concetto di difesa della patria attraverso i temi dell'etica, dei principi, dei valori dello Stato democratico. Pace e diritti umani alla luce della Costituzione Italiana, delle sentenze della Corte Costituzionale, della Corte Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite
- Gestione e trasformazione non violenta dei conflitti, prevenzione della guerra, concetti di peacekeeping, peace-enforcing e peacebuilding.

1.4: La normativa vigente e la carta d'impegno etico

- Le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile
- La carta di impegno etico

2: La cittadinanza attiva

2.1: La formazione Civica

- Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e della Carta Costituzionale (regole, diritti e doveri, ecc...). Funzione e ruolo degli organi costituzionali, organizzazione delle camere e iter di formazione delle leggi.

2.2: Le forme di cittadinanza

- Forme di Partecipazione civile: il volontariato, la Cooperazione Sociale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati

2.3: La Protezione Civile

- Protezione civile e difesa dell'ambiente e del territorio. Prevenzione tutela ambientale e legalità. Norme di comportamento nella gestione delle emergenze

2.4.: La rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile

- Elezioni dei rappresentati regionali e Nazionali del Servizio Civile. Partecipazione di ex volontari e/o rappresentanti in carica.

3: “ Il giovane volontario nel Sistema del Servizio Civile”

3.1.: Presentazione dell'Ente

- La Legacoop (storia, valori, codice etico, ecc...)
- Breve percorso storico dell'esperienza e della struttura di gestione del servizio civile all'interno della Legacoop – struttura organizzativa
- La cooperazione sociale
- Lavorare nel sociale, Ambiente e Cultura
- La cooperativa come strumento di autoimprenditorialità

3.2.: Il lavoro per Progetti

- Il progetto di servizio civile: analisi e lettura esemplificata di un progetto, focalizzazione sul linguaggio, sugli aspetti critici delle competenze, delle mansioni richieste

3.3. : L'organizzazione del Servizio Civile e le sue figure

- Presentazione delle figure che operano all'interno del Progetto di Servizio Civile (OLP, RLEA, altri volontari) e all'interno dell'Ente.

3.4.: Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile

- Prontuario disciplina dei rapporti tra enti e volontario (DM 22/04/2015 e successive modifiche)

3.5.: Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

- La comunicazione: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo
- Elementi sulla non violenza e sulla mediazione dei conflitti

4: “Rielaborazione dei contenuti della formazione generale in funzione dell’esperienza vissuta”

- 1° Incontro di rielaborazione dei contenuti del percorso formativo alla luce dell’esperienza nello svolgimento del Servizio in relazione ai punti precedenti ed in particolare sui moduli “Il dovere di difesa della Patria, difesa civile non armata e nonviolenta” e “La cittadinanza attiva.
- 2° Incontro di rielaborazione dei contenuti del percorso formativo alla luce dell’esperienza nello svolgimento del Servizio in relazione ai punti precedenti, nonché sul bilancio di competenze e raffronto con le competenze in entrata sia individuali che di gruppo valutate all’inizio del percorso.

Durata:

La durata della Formazione Generale è di 41 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) degli operatori volontari

Sede di realizzazione:

Sede della Cooperativa BorgoRete, Strada Ospedalone San Francesco, 5 – Collestrada - Perugia

Contenuti della formazione:

MODULO N. 1

CONTENUTI DEL MODULO: **Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all’interno del progetto di Servizio Civile Naz.le. Il “gruppo” di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio**

MODULO N. 2

Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.

L’obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in SC tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso. Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).

D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

Assistenza

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto: *minori*
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..
- tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici

MODULO N. 3 – contenuti di base

CONTENUTI DEL MODULO Normative di riferimento e comportamenti: HACCP

Il modulo tratterà i seguenti argomenti:

- La normativa in materia di igiene e sicurezza alimentare:
- I principali pericoli e relativi rischi nell'azienda alimentare: biologici, microbiologici, chimici e fisici
- Le buone norme di lavorazione: prevenzione dei pericoli igienico sanitari
- Le buone norme di comportamento del personale
- La contaminazione crociata
- Il Sistema HACCP: distinzione tra fasi di lavorazione CP/PRP e CCP
- Il Sistema HACCP: misure preventive
- Il Sistema HACCP: CCP, controllo e relativa registrazione
- Il Sistema HACCP: procedure di controllo (gestione della documentazione)
- Il Sistema HACCP: non conformità e loro gestione (azioni correttive)

MODULO N. 4 – contenuti di base

CONTENUTI DEL MODULO Normative di riferimento e comportamenti: Privacy e gestione dei dati.

Il modulo sarà impostato attraverso lezioni frontali incentrate sui seguenti contenuti:

- Il nuovo regolamento europeo, GDPR, principi generali, terminologia e definizioni
- I dati e la loro natura

- I diritti dell'interessato
- Il trattamento dei dati
- I soggetti coinvolti
- Il Modello Organizzativo Privacy della Cooperativa Borgorete
- Misure di sicurezza tecnologiche
- Misure di sicurezza procedurali ed organizzative
- Misure di sicurezza fisiche e comportamentali
- Istruzioni pratiche sul trattamento dei dati

MODULO N. 5 – contenuti trasversali**CONTENUTI DEL MODULO**

- **La Cooperazione sociale in Umbria (quadro normativo, finalità e natura giuridica)**
- **Cooperative sociali di Tipo A, di Tipo B, Consorzi di Cooperative e Impresa sociale: quadro giuridico e tipologia dei servizi erogati**
- **La storia e la mission della Cooperativa BorgoRete**
- **Reti consortili e reti di collaborazione della Cooperativa BorgoRete (Consorzio abn e Consorzio Auriga, CNCA ecc...)**

MODULO N. 6 – contenuti specifici**CONTENUTI DEL MODULO Formazione specifica sui Servizi in Progetto: Conoscenza dei Servizi:**

- Presentazione dell'esperienza delle Comunità Educative per minori (Il Sentiero e Residence 2000) e della Comunità per bambini con genitore
- Presentazione dell'esperienza del Centro di Accoglienza Diurno per minori Campus
- Presentazione della pronta Accoglienza
- Presentazione dell'Hub di Comunità

Per ogni servizio, verranno esplicitate le specificità (Carta del Servizio, attività, destinatari, personale impiegato, storia, relazione con il territorio e l'Ente Committente, evoluzione, modalità operative, prospettive, nodi critici e prospettive di sviluppo). Il volontario SCV all'interno del servizio: ruolo, potenzialità e eventuali criticità

MODULO N. 7 – contenuti specifici**CONTENUTI DEL MODULO Formazione specifica sui Servizi in Progetto: Aggiornamento delle competenze "in progress",**

I giovani in servizio civile settimanalmente incontrano gli operatori dei servizi e si confrontano con loro su aspetti metodologici inerenti situazioni incontrate nello svolgimento del servizio.

Partendo dalla descrizione di una situazione contingente e utilizzando varie fonti di informazioni, lo studio di caso procederà a una **valutazione dei dati raccolti** per arrivare a stilare una **progettazione per una possibile soluzione/intervento**. In questa maniera i giovani in SC avranno la possibilità di comprendere il contesto e la metodologia di lavoro in cui sono inseriti.

- case-studies
- auto apprendimento assistito durante i mesi di percorso

MODULO N. 8 – contenuti trasversali**CONTENUTI DEL MODULO: Elementi di mediazione dei conflitti sociali**

- Elementi di mediazione dei conflitti sociali
- elementi di analisi dei contrasti sociali
- tecniche di mediazione situazionale

Partendo dall'identificazione tra gruppo e squadra di lavoro, concentrandosi sulle modalità e i metodi di comunicazione, ponendo l'attenzione sui concetti chiave di fiducia e leadership si intende fornire un primo quadro degli elementi in oggetto al modulo.

Responsabilizzando sulla consapevolezza dei propri talenti e aree di miglioramento, si passa

conseguentemente alla scoperta e alla pratica dei comportamenti che permettono di migliorare e affermarsi nei contesti di gruppo.

Focus sul concetto di assertività, ovvero sulla capacità di affermare il proprio pensiero e i propri bisogni mantenendo il rispetto per l'altro, in modo da evitare i conflitti e le tensioni tipiche dei gruppi di lavoro e con l'obiettivo di massimizzare il lavoro del singolo in un contesto di gruppo.

Fornendo tutti i presupposti per lavorare insieme e superare i contrasti, si auspica la piena comprensione del completo superamento della logica del conflitto, per arrivare alla logica dello sviluppo.

MODULO N. 9 – contenuti specifici

CONTENUTI DEL MODULO: Tecniche e metodi per laboratori di comunicazione non violenta e di alfabetizzazione emotiva

Nel modulo verranno approfondite le caratteristiche della comunicazione non violenta così come teorizzata da Marshall Rosenberg. Aspetti centrali della formazione saranno i quattro punti della cnv: l'osservazione fenomenologica e la capacità di leggere il contesto esterno e il proprio stato interno; la capacità di raccontare le proprie emozioni e fare inferenze sullo stato emotivo della persona che in relazione con me in preciso momento; saper nominare ed esprimere i propri bisogni e fare richieste coerenti.

I partecipanti saranno inoltre aiutati ad acquisire consapevolezza del proprio stile comunicativo e delle emozioni implicate.

La metodologia utilizzata prevederà sia la lezione frontale che esercitazioni e role play su casi studio. Agli allievi verrà richiesto di condurre delle osservazioni nelle strutture in cui sono ospitati allo scopo di formarsi all'uso dell'osservazione fenomenologica.

MODULO N. 10 – contenuti specifici

CONTENUTI DEL MODULO: Tecniche e metodi per laboratori di orientamento narrativo e di scrittura autobiografica

In questo modulo i partecipanti saranno introdotti allo studio e all'utilizzo della scrittura autobiografica.

La scrittura sarà utilizzata come strumento per raccontare e riflettere sulla propria storia. Le scritture affrontate saranno quella descrittiva, diaristica e introspettiva. Verrà inoltre sperimentato l'utilizzo di vari linguaggi: letture, disegno, collage, fotografia. La metodologia utilizzata sarà prevalentemente quella di lavoro individuale o nel piccolo gruppo. La scrittura sarà anche indagata come possibile strumento di mediazione e comunicazione nella relazione di cura.

MODULO N. 11 – contenuti trasversali

CONTENUTI DEL MODULO Elementi di comunicazione sociale e marketing sociale

- Strumenti a disposizione della Cooperativa e del Consorzio abn (news-letter, siti, pagine facebook, rassegna stampa...)
- Il Bilancio sociale
- Conoscenza dei fondamenti della comunicazione in campo sociale.
- Conoscenza delle principali tecniche di marketing sociale

Durata:

La durata della formazione specifica è: 73 ore